

L'iniziativa Inaugurato l'innovativo progetto dell'istituto Frezzotti-Corradini

# La scuola cambia volto con le "classi senza aula"

## LA SPERIMENTAZIONE

JACOPO PERUZZO

■ Una vera e propria rivoluzione nel metodo di insegnamento per una didattica sempre più moderna e al passo con i tempi. È quello che sta accadendo all'istituto comprensivo Frezzotti-Corradini di Latina che ieri ha inaugurato il progetto «Classi senza aule e didattica in movimento».

L'iniziativa, che ha permesso all'istituto di essere inserito tra le 300 scuole italiane del movimento Avanguardie Educative **del l'Indire**, si basa sul programma Dada (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento), un progetto che trasforma la scuola media Corradini in un vero e proprio College. Questo nuovo tipo di didattica innovativa arriva direttamente dall'esperienza svedese e ha lo scopo di trasformare lo studente "sedentario" (fermo sul banco e in posizione di passiva ricezione di informazioni) in uno studente "nomade", ossia in un protagonista attivo dello sviluppo delle competenze.

«La parola d'ordine del progetto è infatti "dinamismo" - ha affermato il dirigente scolastico Roberta Venditti - Numerosi studi delle neuroscienze hanno di-

mostrato che l'approccio dinamico e fluido del Dada considera gli spostamenti degli studenti come uno stimolo energizzante per la capacità di concentrazione e per attivare la mente (le sue cognizioni e le sue emozioni) attraverso un movimento, anche leggero, del corpo».

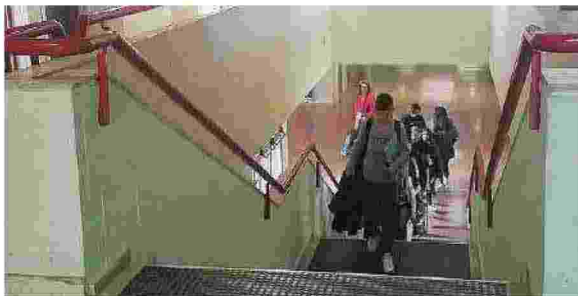
Secondo tale approccio lo studente "nomade" risulta essere più motivato e ricettivo proprio grazie al suo "migrare" tra le diverse aule, sia per il cambio di ambiente di studio, sia per la riduzione dei "tempi morti" dell'insegnamento. Chi resta nelle aule saranno invece i professori, ai quali sarà assegnata una stanza specifica.

«Niente più I° A o B o C - prosegue il dirigente scolastico - Si afferma invece una "didattica in ambienti di apprendimento" dove gli spazi diventano protagonisti e accompagnano gli allievi in un percorso attivo di formazione e confronto con le materie di studio. Gli alunni non troveranno più classi asettiche e senza identità ma aule tematiche trasformate in laboratori, mentre i docenti troveranno aule-studio attrezzate. Anche la didattica sarà rivoluzionata attraverso il metodo Dada: essa dovrà sempre di più distaccarsi dalla sola lezione frontale per lasciare spazio anche ai processi collaborativi, di brain

storming, ricerca, peer teaching, rielaborazione, presentazione. Insomma aule laboratorio, aule di proprietà del gruppo, a responsabilità di gruppo, in cui davvero il ruolo del docente assume il carattere di regista, di coach e facilitatore dell'apprendimento».

Un progetto importante che deve la sua realizzazione ad un lavoro sinergico di tutta la scuola, dalla dirigenza al corpo docenti. «Per la realizzazione del progetto è stato compiuto anche un enorme sforzo economico nella diffusione della tecnologia - continua il dirigente scolastico - tanto che l'istituto comprensivo Frezzotti Corradini può contare, oggi, su 38 «aule 2.0» grazie al contributo volontario dei genitori e a finanziamenti e donazioni di aziende e di privati».

Insomma, ci si appresta a vivere questo grande cambiamento della scuola e della didattica grazie sia al metodo Dada che a quello della "classe capovolta" (conosciuto anche come "Flipped Classroom" sulla quale la scuola ha già attuato alcune sperimentazioni ed un intero collegio si sta formando), realtà che oggi permettono all'istituto comprensivo Frezzotti-Corradini «di raccogliere la sfida per una scuola desiderosa di assecondare i cambiamenti della società - conclude il dirigente - e, quindi, anche della popolazione studentesca». ●



Alcuni momenti della giornata di ieri e della prima sperimentazione delle "classi senza aula" nell'istituto comprensivo Frezzotti-Corradini di Latina

**L'istituto inserito tra le 300 strutture delle Avanguardie Educative dell'Indire**



**Gli studenti "sedentari" diventano "nomadi", così da aumentare il grado di concentrazione**

